750 ginecologi al Corso di Aggiornamento su "Integrazione per la gravidanza" via web con la Fondazione Alessandra Graziottin

I corsi si terranno tra maggio e settembre. A maggio Alessandra Graziottin terrà una web conference che coinvolgerà quattro città italiane – Milano, Siena, Napoli e Alghero – e una serie di web seminar per formare i medici sull'importanza dei micronutrienti nella fase preconcezionale, durante la gravidanza e in allattamento, per ottimizzare la salute del bambino e della donna.

750 ginecologi seguiranno i Corsi che saranno tenuti via web dalla Fondazione Graziottin Onlus, a maggio 2018, con il supporto di Italfarmaco. L'altissimo numero di iscrizioni è andato molto oltre le attese. Segno che il Corso risponde a un'esigenza essenziale per la pratica clinica: essere aggiornati sulle ultime evidenze sul ruolo degli integratori prima della gravidanza, per ridurre significativamente il rischio di malformazioni e di altre serie patologie agendo prima del concepimento.

«La prima casa che il piccolo abita è il corpo della mamma, la prima cameretta è il suo utero», dice la Professoressa Alessandra Graziottin, Direttore del Centro di Ginecologia H. San Raffaele Resnati, Milano, e Presidente della Fondazione Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus. «Assumere i giusti integratori prima del concepimento significa preparare l'ovocita (la cellula riproduttiva femminile che, fecondata, darà vita all'embrione), preparare la cameretta e la casa nel modo migliore, riducendo nettamente la vulnerabilità a patologie anche gravissime. Carenze vitaminiche e di oligoelementi possono infatti alterare la formazione dell'embrione fin dalle primissime fasi. Basti dire che il 3-5% dei neonati presenta malformazioni diverse. Con la supplementazione preconcezionale possiamo ridurre del 70% quelle del tubo neurale (testa e colonna vertebrale) e del 30-50% le altre malformazioni (cardiache, renali, genitali…)».

Continua la professoressa Graziottin: «La gravidanza segna per il bimbo l'inizio di un viaggio, fisico, emotivo ed affettivo, che dura tutta la vita. Come ci si prepara con attenzione prima di ogni viaggio importante, così è essenziale che ogni mamma (e ogni papà!) si preparino con cura prima del concepimento, ossia prima che il viaggio inizi. Con gli esami appropriati, con gli integratori più adeguati e con stili di vita sani».

Una prima web conference in diretta si terrà il 16 maggio in collegamento con quattro città italiane – Milano, Siena, Napoli e Alghero –, mentre a fine mese gli iscritti potranno accedere a seminari via web.

I medici si riuniranno in sale conferenze nelle proprie città e saranno collegati in teleconferenza. Si potranno mettere in collegamento con il loro device preferito, dal pc al tablet, e potranno fare domande attraverso una chat che un coordinatore modererà per tutta la durata del Corso.

A conclusione delle conferenze i partecipanti potranno avere anche la registrazione.

I punti critici che saranno affrontati nei Corsi di Formazione di questa campagna educativa sul concepimento diretta alla futura mamma – e alla coppia – attraverso il ginecologo-ostetrico di fiducia includono, tra l'altro, quando assumere gli integratori, per quanto tempo, quali siano i prodotti più adeguati secondo le più attuali linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

(OMS), a chi somministrarli e quali siano le dosi ottimali raccomandate.

«Purtroppo dal 2008 al 2018 l'atteggiamento delle donne nei confronti della prevenzione preconcezionale non è cambiato: è sempre preoccupantemente basso, secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità Italiano», osserva la professoressa Alessandra Graziottin. «In Italia il 48% dei concepimenti avviene ancora "per caso": sono allora la donna e la coppia a dover avere un maggiore senso di responsabilità verso il piccolo che verrà», continua la professoressa. «E quand'anche la donna dica "Stiamo pensando a un bimbo", solo nel 19,4% di casi il medico prescrive la necessaria integrazione prima del concepimento. Di fatto, solo 1 donna su 5 previene attivamente le malformazioni del suo bambino iniziando gli integratori, e l'acido folico in particolare, prima della gravidanza. E' essenziale che i medici diventino proattivi, spiegando la necessità dell'integrazione preconcezionale e prescrivendo i prodotti più adeguati e completi a ogni donna che cominci a pensare ad un figlio. Per questo sono molto soddisfatta di questa adesione massiccia, che grazie anche alle nuove tecnologie ci permette di organizzare una campagna formativa capillare, agile ed efficace, su tutto il territorio nazionale».

«La situazione in Italia in termini di integrazione in gravidanza – continua Alessandra Graziottin – è urgente. Soprattutto per quanto riguarda l'acido folico, che viene prescritto troppo tardi, quando la gravidanza è già cominciata, esponendo il feto ad elevati rischi di malformazioni. Ma importantissimi sono anche lo iodio, la vitamina D, il selenio, il ferro, il calcio e gli omega 3. Quando parliamo di diritti del bambino dobbiamo pensare prima di tutto ad offrirgli la migliore partenza per il grande viaggio della vita. E' quindi necessario preparare un ambiente fisico-biologico adeguato e ottimale, in quelle che chiamo le tre stagioni cardinali: prima del concepimento, durante la gravidanza e durante l'allattamento».

«Sul fronte della gravidanza, la mia Fondazione si è data due mission educative prioritarie: una rivolta all'integrazione dei nutrimenti fin dalla fase pre-concezionale, l'altra relativa a combattere l'assunzione in gravidanza di sostanze tossiche per il feto come il fumo, l'alcol e la droga, verso le quali bisogna avere tolleranza zero: non vanno assunti, nemmeno in minima quantità, perché non esiste una soglia minima di sicurezza. Inutile parlare di "amore per il figlio", e avvelenarlo fin da quando è in utero».

In linea teorica, la donna in gravidanza dovrebbe seguire solo una dieta specifica, in grado di fornirle, per tutti i nove mesi, i fabbisogni raccomandati che sono più elevati.

Tali fabbisogni sono indicati con precisione nelle tabelle nutrizionali della Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU), dalla Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM) e dall'OMS in USA e nel mondo. A queste tabelle e indicazioni fanno riferimento le linee guida per la nutrizione in gravidanza, in quanto purtroppo i livelli ottimali di alcuni nutrienti critici non sono raggiunti con l'alimentazione.

«Per questo – conclude la professoressa Graziottin – è essenziale cambiare atteggiamento, e condividere con tutti i ginecologi e ostetrici italiani un progetto di prevenzione e di protezione del bimbo fin da prima della gravidanza. Un progetto etico da offrire a tutte le donne, italiane o immigrate, che desiderino un figlio e abitino nel nostro Paese. Perché il futuro di salute comincia per tutti prima del concepimento».